



PARROCCHIA  
SANTA MARIA ASSUNTA IN TURRO  
MILANO

# CONDIVIDERE X UNIRE

Febbraio 2019

Anno 25 - Numero 1

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Santa Maria Assunta in Turro - Milano

## CHIESA IN USCITA

### «MI SCUSI, MA DOV'È LA PARROCCHIA?»

Una riflessione a seguito delle benedizioni natalizie recentemente concluse

Emanuele

All'inizio non ci volevo credere. Pensavo fosse una battuta simpatica del nostro parroco, durante uno di quegli scambi informali quando ci si racconta dal vivo come va. Ma poi don Giuseppe si è fatto serio: è successo davvero. Durante una delle visite per le benedizioni natalizie, una signora molto gentile, distinta ed educata, accoglie il prete, prega insieme a lui e al collaboratore, riceve il materiale informativo della parrocchia e nel ringraziarlo della visita gli chiede: «Ma tra l'altro, mi scusi, ma dov'è esattamente la parrocchia?». È vero, la nostra chiesa di Turro è stata costruita quando parecchie delle case intorno alla parrocchia ancora non esistevano, e la Madonnina svettava incontrastata, mentre oggi risiede all'interno di una piazza privata un

po' nascosta rispetto a viale Monza. È quindi colpa di qualche piano regolatore se la parrocchia non si fa conoscere? No, forse meglio ammettere che se c'è qualcuno nel quartiere che non sa dov'è la chiesa... è anche un po' colpa nostra. Non perché siamo cattivi, ma perché forse quelle cancellate di via Pimentel che delimitano la piazza Anelli a volte ci offrono il tratto rassicurante del recinto, della tradizione, dell'intimità, con il rischio di una comunità "chiusa dentro". Ho fatto due sogni quella sera stessa dopo aver parlato con il don: nel primo, le bacheche della chiesa venivano installate "fuori" dalle cancellate di piazza Anelli, per parlare a tutti i passanti di via Pimentel. Nel secondo, un amico conosceva a sua insaputa quella signora e le portava una copia del notiziario. Chissà!

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



### NON VENGA MAI A MANCARE IL VINO

Chiara

Volevo condividere la riflessione sentita da un frate a proposito del matrimonio, l'elemento fondante della famiglia. In modo semplice mi ha detto che ogni matrimonio rischia di rimanere senza vino, come è successo a Cana, se non si fa qualcosa che lo eviti. Il sopravvento dell'abitudine della quotidianità, uniti ai limiti del proprio carattere e soprattutto la mancanza della Parola sono realtà nelle quali è facile riconoscersi. È un monito a vigilare perché nella nostra vita e nella coppia non venga a mancare il vino, la Parola, che è la strada per tener viva anche dopo tanti anni di vita insieme, la nostra relazione.

Appuntamenti in parrocchia nel mese di Febbraio:

**Domenica 3/2 alle 16.00: Festa di S. Biagio in palestra**

**Domenica 17/2: DOMENICA INSIEME Catechismo 3° elem**

**Domenica 24/2: DOMENICA INSIEME Catechismo 5° elem**

**Domenica 3/3: DOMENICA INSIEME Catechismo 4° elem**

**Domenica 3/3 durante la Messa delle 10.30: Battesimi**

**Vuoi scrivere sul  
Condividere X  
Unire? Usa la mail  
condividere@  
parrocchiaturro.it**

## IL CREDENTE ADULTO COME SOGGETTO

*È in via di definizione una proposta di catechesi per tutti gli adulti della nostra comunità. Proviamo a comprendere l'orizzonte dentro cui inserire questo percorso.*

don Giulio

Tutti ci accorgiamo di come è cambiata la società in questi anni: sono sempre più diminuiti momenti di riflessione e confronto sia nel sindacato come nella partecipazione politica. Ma anche la **Comunità cristiana** si è trovata nella medesima situazione; stanno esaurendosi momenti di formazione e c'è poca chiarezza sul da farsi. Mancando una realtà associativa collettiva, **l'individuo diventa il centro della vita**. La persona deve contare sulle proprie forze: ognuno oggi si trova a dover essere responsabile di sé stesso. Naturalmente il peso di questa responsabilità si presenta eccessivo per molti; da qui il prevalere di **un diffuso atteggiamento di disimpegno, di indifferenza, dello stare a guardare, oppure l'adeguarsi ad uno stile di vita senza riflessione**. Appare sempre più indispensabile la maturità della persona cristiana.

In proposito mi limito a qualche spunto. **Dobbiamo realizzare luoghi di riflessione:** anche se le parrocchie sono ancora piene di gente, **la fede adulta nasce dove si decide di fare cammini ed itinerari di fede**.

Il mio vuol essere un atto ed un messaggio di fiducia nelle persone e nella loro libertà. Del resto il cristianesimo consiste nel dono che Dio fa di sé stesso ad uomini liberi che sono invitati a rispondere e noi abbiamo il compito di riproporre e rivivere questa relazione.

Un insegnamento opportuno ci viene dalla **parabola del samaritano**. Essa non è un generico richiamo all'amore del prossimo. Il samaritano agisce, toglie l'uomo dal fosso, lo cura, lo porta al sicuro, si occupa di lui, paga l'alloggio, tornerà. In fondo la sua è un'azione politica. Occorre iniziativa, occorre responsabilità, occorre tramutare lo spirito di disponibilità in concrete azioni utili. Mi sembra la condizione in cui ci troviamo ognuno di noi, in cui si trova ogni persona. Dobbiamo favorire che non passi oltre, ma che faccia la sua scelta.

## LA PARROCCHIA COME 'FAMIGLIA SPIRITUALE': TRE DOMANDE PER COINVOLGERE GLI STRANIERI

fratel Fabio Patt, missionario a Manila (Filippine)

Cara comunità di Turro, Mi faccio vivo, in questa prima edizione 2019 del 'Condividere per Unire', per condividere, appunto, un'esperienza di queste ultime settimane.

È ormai tradizione consolidata che durante il tempo di Natale i missionari italiani presenti a Manila si ritrovino per salutarsi, scambiarsi gli auguri e passare un paio d'ore in allegra compagnia, anche con un paio di giri di tombola, concludendo l'incontro con il pranzo. Quest'anno, il 3 gennaio, eravamo una trentina incluso un 'ospite speciale': don Graziano Gavioli, prete diocesano di Modena, che ci raccontò il perché dell'esperienza di 'migrazione', ormai all'inizio del secondo e ultimo anno, che sta trascorrendo in un quartiere degradato di Manila.

Don Graziano, quarantaquattrenne ordinato sacerdote nel 2002, dal 2006 al 2016 è stato parroco della parrocchia di S. Agostino e S. Barnaba in Modena città. Come a Milano, anche a Modena

ci sono gruppi di immigranti cattolici che abitano nel territorio di una parrocchia e che, desiderosi di continuare il loro cammino di fede, cercano un luogo di riferimento. Don Graziano, invece di mettere a disposizione solo degli spazi (aule, salone e quant'altro) e del tempo (per conoscere i vari gruppi etnici e con loro celebrare la S. Messa), ha fatto la scelta di integrare i gruppi linguistici nel cammino pastorale della parrocchia. Ovviamente, le difficoltà non sono mancate! I parrocchiani italiani non capivano perché il 'loro' parroco dovesse dedicare tempo e attenzioni agli stranieri, mentre i 'non italiani' erano riluttanti a partecipare alle attività proposte, soprattutto per le inevitabili difficoltà linguistiche.

Ma con buona volontà (vedi l'organizzazione di gruppi multilinguisti per la catechesi degli adulti), perseveranza (quanto ha dialogato, don Graziano, con l'uno o l'altro gruppo!) e tempo

continua a pag 3

## NATALE 2018: UN PRESEPE IN PIAZZA

Antonello

Quanti apprezzamenti abbiamo ricevuto quest'anno per il presepe! Ciò ci ripaga della maggior fatica rispetto gli scorsi anni, viste le non poche difficoltà tecniche originate dall'aver voluto utilizzare la nostra Chiesa come sfondo. Quello che più ci ha colpito sono stati i commenti scritti sul quaderno posto affianco al presepe: non solo complimenti, ma pure riflessioni, preghiere, manifestazioni di sofferenza e richieste di aiuto, espressioni di sentimenti di devozione attraverso il simbolo del presepe e di speranza nel Signore che si fa piccolo e umile per accoglierci tutti nel luogo di incontro della nostra comunità. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione dedicando il proprio tempo e la propria arte: nulla è stato vano e niente va perduto.



GUARDA IL VIDEO DEL PRESEPE 2018 SU [WWW.PARROCCHIATURRO.IT](http://WWW.PARROCCHIATURRO.IT)

(per conoscersi e superare le 'paure') i frutti non sono mancati: ora, ci sono famiglie italiane e straniere che sono diventate amiche e trascorrono le vacanze insieme!

Per capire meglio la cultura dei gruppi linguistici presenti in parrocchia (e così donare un servizio più qualificato, come celebrare la S. Messa nella loro lingua), don Graziano ha chiesto al suo vescovo di poter lasciare la parrocchia per due anni, venire a Manila, imparare il Filipino e fare un'esperienza pastorale in un contesto di 'periferia'. In questo modo, non solo sta imparando la lingua e la cultura, ma ha anche sperimentando sulla propria pelle cosa significa essere 'migrante': trovarsi in una realtà (luogo, abitudini, valori, sensibilità) completamente diversa, sentirsi 'sradicato' (nulla intorno è familiare, abitare come ospite in casa d'altri), doversi fidare (che ti indichino la strada giusta, che ti trattino decentemente, che non ti imbrogliano...), soffrire la solitudine (non conoscere nessuno, non poter avere un dialogo approfondito, non poter bere un caffè con un amico) e la nostalgia di casa (sentire la mancanza di un piatto di spaghetti al ragù, non poter mangiare una pizza...). Un'esperienza, dice don Graziano, che gli ha 'aperto gli occhi' e lo ha aiutato a capire gli atteggiamenti e reazioni degli immigranti che ha cono-

sciuto in parrocchia a Modena!

A noi missionari, l'esperienza di don Graziano è sembrata una bellissima novità per la pastorale parrocchiale in Italia e in Europa:

- Con il grande afflusso di singoli e famiglie di altri popoli e culture avvenuto nell'ultimo decennio, **è ancora possibile che una comunità cristiana continui a pensare di poter appartenere ad una parrocchia che si rivolge solo agli italiani?**

- Senza considerare le nuove e innumerevoli possibilità di 'essere missionari' rimanendo nei confini del proprio quartiere (poiché ogni cristiano è chiamato a essere missionario, anche se non tutti sono poi chiamati a lasciare famiglia, lavoro e patria per andare in missione 'ad gentes'), **potremmo almeno aiutare gli immigranti cattolici residenti nel territorio della parrocchia nel praticare in modo significativo la propria Fede?**

- Il fatto che i parrocchiani stranieri e noi parrocchiani autoctoni, nati e cresciuti nella parrocchia che, magari, è la stessa della nostra famiglia da due o più generazioni, professiamo la stessa fede in Cristo Gesù, non ci rende forse tutti 'fratelli e sorelle in Cristo'? **Cosa ci impedisce, allora, di vivere davvero**

**da 'fratelli e sorelle', almeno quelle attività che sono il segno esteriore della fede, cioè l'Eucarestia e le ordinarie attività della comunità parrocchiale, la nostra comune 'famiglia spirituale'?**

Allo stesso tempo, quest'esperienza è la realtà che interroga noi missionari rispetto al nostro modo di porci di fronte alle parrocchie di origine, comunità nelle quali è maturata la nostra vocazione missionaria e delle quali ci sentiamo un po' gli 'inviati': il nostro 'partire' dovrebbe essere stimolo per 'chi rimane' ad aprirsi ulteriormente agli altri con spirito missionario più che un 'sentirsi a posto', visto che un missionario in parrocchia c'è già. Non sono affatto sicuro che l'essere un "inviato speciale" di Turro sia di aiuto alla comunità e sarò ben contento di leggere su un prossimo 'Condividere x Unire' le vostre impressioni, opinioni e reazioni su questo tema e sulle tre domande che vi ho rivolto. Ci conto! In questo modo, spero, il mio CONDIVIDERE sarà davvero servito PER UNIRE!

Un abbraccio forte, Fabio

**LA PARROCCHIA SEI ANCHE TU!  
SCRIVICI: CONDIVIDERE @  
PARROCCHIATURRO.IT**

## MATERA 2019 / RICORDANDO L'IMPEGNO DI SUOR ZAVERINA

Luciano

Sono trascorsi quasi quarant'anni, ma nella serata del 19 gennaio, mentre stavo seguendo la cronaca televisiva dell'inaugurazione di 'Matera Capitale Europea della Cultura', mi sono ricordato un episodio di vera generosità da parte di una delle nostre suore di Turro, l'indimenticata ed eccezionale Suor Zaverina. L'incontrammo presso il santuario di Sant'Anna di Vinadio, noi genitori in visita alle nostre figlie, giovani oratoriane, a metà della vacanza estiva del nostro Oratorio di Santa Agnese sotto la supervisione delle suore Paola, Sandra e Zaverina. Eravamo silenziosi e

seduti in circolo, quando ci disse: "Nei prossimi giorni lascio Milano; malgrado l'età sono stata destinata come 'volontaria' a continuare il mio mandato, la mia missione, a Matera. È una città bellissima che però ha bisogno di servizi assistenziali, di persone disposte ad aiutare il prossimo e i suoi poverissimi abitanti con generosa gratuità ed io, in assenza di altre offerte tra le consorelle, ho accettato." Da allora tante cose sono cambiate e Matera è molto cresciuta. Il turismo, la cultura, il cinema e, non ultima, la buona tavola sono stati determinanti per questo riconoscimento al merito italiano in Europa. Ma a noi fa piacere pensare che senza l'iniziale e generoso supporto di tante persone disponibili negli asili, nella scuola, negli oratori e nell'assistenza in genere e tra queste, in particolare, la nostra suor Zaverina, Matera non sarebbe mai sta-



ta quello che è oggi! Grazie Zaverina e onore a chi ha fatto grande Matera!

## ORATORIO

## LE TESTIMONIANZE DI ASSISI

Sul sito parrocchiale sono disponibili due testimonianze scritte da alcuni adolescenti e giovani della nostra comunità, che a Capodanno hanno partecipato al pellegrinaggio ad Assisi. La prima lettera inizia così: «Assisi è pericolosa! Ti prende, ti rivolta, ti spoglia mettendoti a nudo davanti a Dio così da dover ritrattare le tue credenze; ti apre gli occhi alla verità di quello che sei e ti fa riscoprire l'Amore di Dio».

[LEGGI LE STORIE SU PARROCCHIATURRO.IT](http://www.parrocchiaturro.it)

## RACCOLTA FONDI

## IL RESTAURO DELL'ORGANO

«Poche righe per spiegare a che punto siamo con il restauro dell'organo di Turro. L'organaro restauratore ha proposto alcune piccole modifiche allo strumento per poterlo utilizzare, oltre alle nostre celebrazioni, anche per concerti, eventi musicali e culturali valorizzando così ancor di più il prezioso dono che i parrocchiani hanno fatto alla Chiesa di Turro quando ne decisero la costruzione [...]».

[SCOPRI COSA FARE SU PARROCCHIATURRO.IT](http://www.parrocchiaturro.it)

## INIZIATIVE

## MEDITAZIONE CRISTIANA

«La conferenza 'Contemplazione e Laicità', organizzata dalla Comunità Mondiale per la Meditazione Cristiana, si è tenuta presso il teatro parrocchiale lo scorso venerdì 11 gennaio. L'affluenza una sessantina persone è stata decisamente superiore alle aspettative riflettendo, evidentemente, un diffuso bisogno di ricerca e il desiderio di approfondire un tema di cui si conosce poco [...]».

[APPROFONDISCI SU PARROCCHIATURRO.IT](http://www.parrocchiaturro.it)

## TALENTO DA CONDIVIDERE

## NUOVI CANTORI E MUSICISTI

Una comunità rimane in piedi solo grazie all'impegno volontario di chi ne fa parte. Questo mese invitiamo chiunque sia dotato di un **talento nel mondo musicale** a dividerlo! Una **voce guida** durante le messe festive o feriali, un pianista che possa **suonare l'organo o un altro strumento**, un nuovo cantore per la corale di musica sacra o per il coro parrocchiale della domenica mattina... fratello, dove sei?

[INFORMATI DI PIU' SU PARROCCHIATURRO.IT](http://www.parrocchiaturro.it)



PARROCCHIA  
SANTA MARIA ASSUNTA IN TURRO  
MILANO

P.zza G. Anelli, 4 - Milano

Tel. 02.2847850

[www.parrocchiaturro.it](http://www.parrocchiaturro.it)

Don Giuseppe Grassini - Parroco  
[parroco@parrocchiaturro.it](mailto:parroco@parrocchiaturro.it)

Don Gioel Ruiu - Vicario  
[oratoriosmat@gmail.com](mailto:oratoriosmat@gmail.com)

Don Giulio Viganò - Vicario  
[dongiulio.turro@tiscali.it](mailto:dongiulio.turro@tiscali.it)

## SEGRETERIA

Lunedì-Venerdì: dalle 10.00 alle 12.00  
e dalle 15.30 alle 18.00

[segreteria@parrocchiaturro.it](mailto:segreteria@parrocchiaturro.it)

## CENTRO DI ASCOLTO

Martedì e Venerdì: dalle 15.30 alle 18.00

Mercoledì: dalle 9.45 alle 11.00

## SAN VINCENZO

La distribuzione dei pacchi viveri è su appuntamento. I giorni prefissati sono esposti in Segreteria parrocchiale. Per informazioni si può chiamare la San Vincenzo al numero 335 6165359.

## PATRONATO ACLI

Lunedì: dalle 16.00 alle 18.30

## ORARI MESSE

## FESTIVE

Sabato: 18.30

Domenica 8.30 - 10.30 - 18.30

## FERIALI

8.50 (con lodi) - 18.30 (con vesperi)

## SANTO ROSARIO

Tutti i giorni alle 18.00

## CONFESSIONI

Sabato pomeriggio e durante le Messe

Vuoi ricevere via mail gli avvisi sulle attività della comunità? Iscriviti alla newsletter sul sito parrocchiale!

Abbiamo ricordato nella preghiera i nostri cari:

**Anna Girolaba Bottioli**

(01/09/1940 - 14/12/2018)

**Emilio Grignani**

(27/02/1928 - 24/12/2018)

**Leone Stefanelli**

(02/01/1941 - 27/12/2018)

**Orlando Libutti**

(20/06/1924 - 29/12/2018)

**Maria Bossi**

(13/07/1926 - 30/12/2018)

**Rosa Fumagalli**

(19/10/1925 - 05/01/2019)